



POTITO DI NUNZIO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE PROVINCIALE
DI MILANO



Un momento dei ringraziamenti ad alcune figure storiche dell'Associazione che ne hanno sancito l'unità. Nella foto, da sinistra: Giuseppe Innocenti, Alessandro Graziano, Stella Crimi, Loredana Salis, Donatella Gerosa, Roberto De Lorenzis, Gianni Zingales (in rappresentanza di Tina Boneschi), Potito di Nunzio e Dario Montanaro.



ANCL: 70 ANNI DI VITALITÀ

Cari Colleghi, voglio dedicare questo editoriale all'evento celebrativo conclusivo del 70esimo anniversario della fondazione dell'ANCL. L'evento è stato organizzato dall'ANCL UP di Milano presso la sede del Conservatorio Verdi di Milano il 15 luglio 2024 ed è stato uno strepitoso successo per i temi trattati, per la presenza dei colleghi in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia e, infine, per i messaggi trasmessi ai presenti dagli intervenuti. L'evento si è concluso con una serata in gioiosa armonia presso la Rotondda della Besana che ci ha ospitato per un "apericea" ed è proseguito con musica e balli.

A tal proposito ho piacere di riproporre qui di seguito l'articolo a firma del Presidente Nazionale ANCL **Dario Montanaro**, che ben ripercorre le fasi dell'evento.

Lasciatemi però ringraziare il Presidente dell'ANCL UP di Milano, **Alessandro Graziano**, e tutto il Consiglio Direttivo di Milano, per aver organizzato l'evento conclusivo proprio nella città

dove l'ANCL è nata, e aggiungere una brevissima ricostruzione storica e delle suggestioni da chi, come me, ha lavorato intensamente per l'unificazione sindacale della Categoria e non ha mai smesso di credere nel valore dell'unità anche se non sempre le cose fatte e gli obiettivi da raggiungere hanno trovato l'unanimità dei consensi. Ma l'unità porta a qualche sacrificio.

Ricordo, a beneficio dei giovani colleghi, che l'ANCL nasceva a Milano proprio nel luglio del 1953 ed il primo iscritto all'ANCL e presidente pro tempore era il **Collega Balzi** di Milano. I colleghi milanesi avevano ben intuito le potenzialità che potevano esprimere i consulenti del lavoro e che i risultati si potevano raggiungere solo se ci si organizzava in Associazione rivendicando in primis l'indiscusso ruolo sociale della Categoria in aggiunta a quello giuridico-amministrativo. E dobbiamo ringraziare loro e tutti i successivi dirigenti, se oggi abbiamo un nostro Ente di previdenza e una legge professionale che ci riconosce ➤



come ordine professionale. E sempre a loro va il nostro grazie se oggi siamo la Categoria che siamo nella società italiana e non solo.

L'Associazione crebbe numericamente in tutta Italia e dopo lo spostamento della sede a Roma, vicende interne portarono ad una separazione dolorosa di Milano dal resto d'Italia. Separazione che è durata una trentina d'anni. Erano davvero tanti i sindacati autonomi presenti sul territorio nazionale che facevano riferimento a Milano e insieme costituirono la FENASICL (Federazione Nazionale Sindacati dei Consu-

lenti del Lavoro). Sempre a Milano, nel 1987, nacque un ulteriore sindacato nazionale, l'UCLA, nato dalla scissione del sindacato milanese. Insomma, un periodo di litigiosità che non giovò alla Categoria.

Nel frattempo, i sindacati autonomi che si riconoscevano nella FENASICL si ridussero notevolmente tanto che la stessa Federazione venne di fatto sciolta e restarono in vita i due sindacati milanesi e qualche altro di entità minore.

Fu proprio l'UCLA (a quel tempo ne ero il Presidente) nel Congresso nazionale ANCL di Pe- ➤

Uno scorcio suggestivo
della Rotonda della Besana.



In alto a sinistra, Alessandro Graziano premia e ringrazia Giuseppe Innocenti. A fianco, Alessandro Graziano con Loredana Salis alla sua destra e Stella Crimi e Donatella Gerosa alla sua sinistra all'apertura dell'evento. Sopra i partecipanti alla tavola rotonda moderata da Donatella Gerosa. Sotto a sinistra i partecipanti alla tavola rotonda moderata da Loredana Salis mentre a destra Sergio Giorgini Presidente Enpacl con Alessandro Graziano, Donatella Gerosa, Stella Crimi e Loredana Salis.



scia del 1999, a dare inizio ai dialoghi di pacificazione e nel 2021, finalmente sia il SICLAM (Sindacato storico milanese) che l'UCLA (sindacato nato dalla scissione dal SICLAM), confluirono nell'ANCL nazionale che assunse la denominazione di ANCL S.U. (SINDACATO UNITARIO - ma anche SICLAM e UCLA) nel quale, nel giro di qualche mese, confluirono anche i pochi sindacati autonomi rimasti. Ventitré anni di pace sindacale e di unità di categoria che hanno consentito di raggiungere ul-

teriori importanti successi e riconoscimenti. La credibilità di una categoria unita, forte e programmatica, capace di adeguarsi ai mutamenti sociali ed economici del Paese, ha fatto sì che la nostra professione diventasse un importante punto di riferimento nel mercato del lavoro in Italia. Nel prossimo anno 2025 si celebrerà il Congresso elettivo per il rinnovo dei vertici nazionali dell'ANCL e l'ANCL regionale della Lombardia ha già deliberato all'unanimità di proporre la candidatura a Presidente Nazionale il collega ►

milanese **Enrico Vannicola** già consigliere ANCL UP di Milano. Enrico è un Collega di grande esperienza, sia in campo interprofessionale, essendo da qualche anno il Presidente di Confprofessioni Lombardia, sia in campo professionale essendo in Consiglio Nazionale ANCL da qualche anno e nella presente consiliatura con ruolo di componente dell'Ufficio di Presidenza con delega ai rapporti con il territorio.

Spero proprio che dopo 70 anni la presidenza dell'ANCL nazionale possa essere affidata ad un collega di Milano. Tuttavia, è più che legittimo che altri aspirino a ricoprire tale ruolo. E qualcuno ha già manifestato tale volontà. Sono convinto però che nella lunga fase pregressuale si troverà una intesa unitaria evitando così possibili fratture che minerebbero l'ultraventennale unità su ricordata. In bocca al lupo ANCL!

In queste pagine alcune foto dell'evento mentre l'intero servizio fotografico si trova al seguente [link](https://anclmilano.it/70-anni-ancl/) <https://anclmilano.it/70-anni-ancl/>

Italia Oggi

ANCL

Venerdì 19 Luglio

Si chiudono a Milano i festeggiamenti in onore del settantesimo anniversario dell'Ancl

Categoria proiettata al futuro

Consulenti del lavoro centrali sul piano economico e sociale

DI DARIO MONTANARO*

Il 15 luglio scorso si è tenuto a Milano l'evento conclusivo del ciclo di festeggiamenti avviati ad Ostuni nel luglio 2023 in occasione del 70° anniversario dell'Ancl, fondata nell'ormai lontano 1953.

L'evento dal titolo "70 anni di vitalità. Una categoria proiettata nel futuro partendo dalle nostre radici" ha avuto luogo all'interno dello storico conservatorio di musica "Giuseppe Verdi" dalle ore 14 alle ore 18 ed è stato animato da tre tavole rotonde all'interno delle quali si è dibattuto attorno a temi riguardanti la storia e il futuro dell'associazione, ribadendo la peculiarità della categoria che risiede nell'avere un mandato unitario, laddove invece per altri ordini o settori professionali prevale una rappresentanza frammentaria.

Per l'occasione erano presenti ex presidenti nazionali, protagonisti dell'unificazione sindacale ed attuali dirigenti di categoria, tra cui presidenti dei consigli regionali e delle unioni provinciali, che hanno condiviso ricordi, esperienze e prospettive sul futuro della vita associativa, riflettendo sulle sfide che attendono i professionisti e il sindacato.

La prima tavola rotonda dal titolo "Il futuro della categoria" ha sviluppato il tema del ruolo nevralgico che i consulenti rivestono nella società non solo da un punto di vista economico, ma anche sociale ed etico. I cambiamenti che stanno ridisegnando il contesto di riferimento sono molteplici e richiedono non solo l'efficienza nell'esercizio della professione, ma anche il rispetto di valori quali l'etica, l'equità e la legalità che assumono una valenza irrinunciabile.

In un simile contesto, i professionisti sono chiamati ad interrogarsi su quali siano le competenze richieste dal mercato del lavoro al fine non solo di rimanere aggiornati rispetto alle innovazioni del panorama normativo ed economico, ma anche di acquisire una sempre maggiore competitività, così da evidenziare il contributo unico e fondamentale della categoria negli ambiti ad essa riservati.

In tal proposito, infatti, negli ultimi anni i consulenti del lavoro hanno progressivamente diversificato l'offerta dei servizi professionali, spaziando su am-

ti nuovi e prima inimmaginabili. L'idea di fondo che ha accompagnato vari interventi è che attraverso momenti di dialogo si ha l'opportunità di ascoltare, di confrontarsi e di imparare gli uni dagli altri, nell'ottica di fornire una consulenza tecnica di qualità che promuova l'etica, la garanzia dei diritti dei lavoratori e la legalità per contribuire a creare un ambiente di lavoro tanto sicuro quanto innovativo. Di fronte a questo panorama dove l'essenza della nostra professione - offrire consulenza di qualità e supporto alle imprese e ai lavoratori - rimane immutata, si aggiungono le sfide derivanti dall'inesorabile innovazione tecnologica e dalle dinamiche del mercato del lavoro. Risposta a tali mutamenti si mantiene centrale la capacità di adattare ad ogni situazione ed il sapere rinnovare ogni volta si necessario per rimanere sempre al passo con i tempi che cambiano.

Mentre la prima tavola rotonda si è parlata delle principali sfide che attendono la professione, il secondo momento di discussione, dal titolo "Il sindacato oggi e domani", ha voluto, invece, approfondire il ruolo del sindacato, quale ente collettivo che si propone di rappresentare, tutelare e rivendicare le ragioni della professione.

L'Associazione nazionale dei consulenti del lavoro ha avuto un ruolo chiave nell'affermazione di tale categoria professionale. Infatti, grazie all'attività di questa condotta, i consulenti - prima aggregati in singole associazioni - hanno ottenuto il riconoscimento istituzionale con il decreto 26 agosto 1959, n. 821, che

ha disciplinato l'esercizio dell'attività di tenuta e regolarizzazione dei documenti di lavoro aziendali a cui ha fatto seguito la legge 12 ottobre 1964, n. 1081, istitutiva dell'albo dei consulenti del lavoro. Sempre sulla spinta associativa, qualche anno più tardi,

il tema delle conseguenze create dal fenomeno dell'invecchiamento generazionale per il sindacato e per la libera professione. In questo quadro, l'Ancl si fa promotrice di una corretta gestione del cambiamento che porti a riscoprire lo spirito di aggregazione ed il

hanno dato modo di ribadire la forza dell'associazione derivante dalla sua componente territoriale, ma anche dall'esperienza maturata negli anni.

Il monito che richiama, ad un anno dal primo evento, ci spinge ad implementare le nostre attività, senza mai smettere di creare occasioni di confronto, dialogo e cooperazione. Oggi come nel 1953, abbiamo un compito che deriva dall'essere parte di un soggetto collettivo: creare una rete che sia di sostegno ai colleghi ed alla categoria tutta. L'invito fatto all'associazione a Milano è stato quello di continuare ad evolversi e rinnovarsi, ripensando alle modalità di comunicazione, sfruttando le nuove opportunità offerte dalle moderne tecnologie per raggiungere il maggior numero di giovani possibili in maniera efficace.

Essenziale a tal fine appare la promozione di iniziative che favoriscano la costruzione di spazi volti al dialogo dove sia possibile esprimere le proprie idee e avanzare proposte, attraverso programmi di aggregazione che mettano a disposizione di tutti gli iscritti le esperienze dei colleghi, in modo da creare un beneficio collettivo: dobbiamo lavorare insieme per costruire un sindacato che non sia soltanto un punto di riferimento per i professionisti di oggi, ma che sia un luogo accogliente e stimolante per i neobilitati.

L'impegno riproposto nella celebrazione di questo anniversario importante e significativo è stato massimo da parte di tutti i componenti dell'associazione. Il risultato lo giungeranno coloro che verranno dopo di noi e che si ritroveranno in futuro a ricordare l'anno del settantesimo.

*presidente nazionale ANCL

DUE EDIZIONI DEDICATE ALLA SCUOLA DI RELAZIONI INDUSTRIALI

Asri protagonista della rivista Ancl

Sono state pubblicate le prime due edizioni speciali della rivista "Il consulente milioquantunio" dedicate alla Scuola di relazioni industriali dell'Ancl (Asri) che contengono gli estratti dal convegno istituito tenutosi in data 21 marzo 2024. All'interno del primo numero sono presenti gli interventi della prima tavola rotonda dal titolo: "Non solo salario minimo: le tutele economiche e normative garantite dai dcl", le immagini e i principali momenti del primo convegno "Asri sul territorio" te-

nutosi a Torgiano (Pg). A chiusura del primo numero si trova la rubrica "Il parere degli esperti", all'interno della quale è contenuto un contributo riguardante la conciliazione sindacale.

Il secondo numero, invece, raccoglie gli interventi dei relatori che hanno preso parte alla seconda tavola rotonda della giornata del 21 marzo dedicata a "Attrattiva e retention dei talenti: quali strumenti dalla contrattazione collettiva". In aggiunta si possono trovare le immagini e gli

estratti dagli eventi "Asri sul territorio" tenuti a Messina, Firenze e Bergamo.

I due numeri speciali sono disponibili in open access sul sito www.ancl.it

Per rimanere aggiornati sulle novità dell'Asri in modo facile e veloce è possibile, inoltre, iscriversi al canale broadcast whatsapp della scuola, nel quale vengono periodicamente pubblicati aggiornamenti ed informazioni utili. Il qr code per iscriversi è presente sul sito www.ancl.it

© Riproduzione vietata

LAVORARE NELLE RISORSE UMANE

Percorso di Formazione Professionalizzante organizzato da Fondazione CDL Mi

Sono molte le aziende di medie e grandi dimensioni che hanno necessità di introdurre nella propria Direzione HR giovani talentuosi, ottimamente formati, da avviare alle diverse funzioni HR. Questa la motivazione che ha portato la Fondazione Consulenti del lavoro di Milano a predisporre un percorso in aula di 14 settimane disegnato intorno ai fabbisogni delle aziende. Il percorso di studi coniuga la teoria ai bisogni e alle realtà aziendali, offre uno spaccato di vita aziendale e mette al centro le caratteristiche e potenzialità dei giovani. La programmazione del percorso è curata da esperti della Fondazione in collaborazione con i Responsabili HR di grandi aziende! Obiettivo del

percorso è trasferire al piano pratico le nozioni teoriche trasmesse dai docenti. Le lezioni saranno impostate su un'ampia interazione e coinvolgimento dei partecipanti al fine di far emergere le loro abilità a lavorare anche in team, analizzare problemi e trovare soluzioni, utilizzando una comunicazione efficace in relazione al contesto.

Si avrà la possibilità di entrare in contatto con aziende

italiane e multinazionali che sono sempre alla ricerca di nuovi talenti e che porteranno la loro esperienza in aula. Fra non molto inizieranno le selezioni dei candidati. Per le lezioni appuntamento a Milano a settembre in aula con gli Esperti di Fondazione CDL Milano! Per gli stage si parte a gennaio 2025.



Fondazione CONSULENTI del LAVORO di MILANO

Lavorare nelle Risorse Umane
Percorso di alta formazione professionalizzante

APERTE LE PRE-ISCRIZIONI

Con la collaborazione di aziende tra cui:

Coca-Cola HBC Italia, ECOCONSULT, hplace, FERRERO, illimity

www.fondazionecdlmi.it